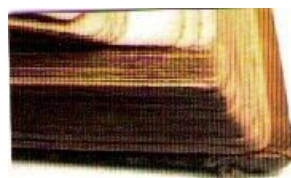




## ***“Libellus”***



***n. 5 \* Gennaio 2009\* E.: V.:***

### ***Argomenti trattati:***

- pag. 2 – il mito di “Shiva”***
- pag. 3 – “Cosa sono i gioielli di guarigione”***
- pag. 4 – Gioiello del mese: “Shiamankala”***
- pag. 5 – “Tarocchi”, mazzo del mese: “Camion Jodorowsky”***
- pag. 6 – “Cristalli e pietre dure”, la pietra del mese : Aragonite***
- pag. 8 – “Incensi e candele”, linea classica Dhavantari***
- pag. 9 – “Angolo Massonico” da Serenamente n. 68***
- pag. 11 – “Conferenza”: Bardi, Artisti e Craitire musica nella cultura celtica***

*Se avete idee, suggerimenti, articoli che desiderate pubblicare potremo inserire la rubrica  
“Gli Amici delle Parole di Passo”*

## *Il mito di “ Shiva”*



*“Stautu di Shiva a Bangalore”*

Shiva fra le deità del pantheon indiano è una delle più importanti, più antiche e più complesse. Trattare questa immagine del Divino in maniera esauriente è estremamente difficile, perché nei diversi culti assume diversi significati o aspetti. Egli è insieme il distruttore e il restauratore, il primo degli asceti e il simbolo della sfrenata sensualità che turba le mogli degli asceti della foresta, è un benevolo pastore di anime e un pericoloso tentatore, è l'infanticida che uccide il figlio che la moglie Parvati ha creato dagli umori del proprio corpo, affinché ci sia qualcuno che tenga lontani i disturbatori, ma è anche quello che lo risuscita, una volta compreso l'errore, donandogli al testa di elefante e così la sapienza. La cavalcatura di Shiva, nonché l'animale a lui dedicato è il toro, Nandi. Di solito nei templi e negli altari domestici, Shiva è adorato nella forma del lingam. A seconda del culto in cui viene rappresentato Shiva, nella sculture e nelle immagini, è di color bianco o del biancastro colore delle ceneri, con il collo blu (perché bevve il veleno di Vasuki per evitare la distruzione dell'umanità). I suoi capelli sono arrotolati e raccolti sulla somità del capo, adornati con la luna crescente e il fiume Gange. Ha quattro o cinque o tre occhi, con il terzo a simboleggiare la conoscenza interiore, ma capace di distruggere col fuoco ogni cosa quando rivolge o sguardo verso l'esterno. Indossa una ghirlanda di crani umani e un serpente circonda il suo collo. Ha due o quattro mani che impugnano un tridente, un piccolo tamburo, una pelle di daino, un mazza con un cranio all'estremità, un'ascia o un fulmine. Talvolta indossa dei serpenti come bracciali. Shiva rappresenta nei vari culti gli aspetti del Divino attraverso molteplici forme: lo vediamo in un pacifico ambito familiare con la consorte Parvati e il figlio Skanda; come danzatore cosmico (Nataraja); come asceta nudo e solitario, come mendicante; come yogi; come unione androgina con la sua consorte in un unico corpo, mezzo femminile e mezzo maschile.

## **“Cosa sono i Gioielli di guarigione”**



Nel buddhismo tantrico esistono dei metodi di guarigione molto efficaci che potremmo definire “magici” per mancanza di un termine più appropriato. Sono metodi che agiscono ai livelli più sottili, i cosiddetti livelli energetici, di cui non abbiamo esperienza cosciente. L’intuizione speciale di Lama Gangchen è stata quella di adattare le tecniche più potenti del buddhismo tantrico (che per questo venivano tenute segrete) alle esigenze e alle realtà della società moderna, togliendole dal contesto religioso. Il concetto si potrebbe riassumere così: se queste tecniche hanno la capacità di portare uno yoghi (adepto) nel breve tempo di “3 anni, 3 mesi e 3 giorni” alla perfetta illuminazione ciò significa che, opportunamente “riconfezionate”, avranno la potenzialità di guarire degli individui profondamente squilibrati e una società malata come quella moderna. Sottolineiamo “individui” e “società” perché, secondo il principio dell’interdipendenza dei fenomeni, non possono esistere un equilibrio e una felicità individuali che prescindano dall’equilibrio dell’ambiente, della società e del mondo intero. Tra questi metodi esoterici uno dei più segreti è quello dei gioielli di guarigione. Ci sono poche tracce esplicite di questa tradizione che appartiene allo speciale lignaggio dei mahasiddha e, in particolare, a quegli insegnamenti “sussurrati” che venivano trasmessi direttamente dal maestro a pochi discepoli altamente qualificati. Ne troviamo invece traccia qua e là nei testi e nei dipinti. Ad esempio, nella storia di uno dei santi più conosciuti del Tibet, Milarepa, troviamo menzionata la collana di rubini, appartenuta al grande santo Naropa, che Milarepa sottrae al proprio maestro Marpa. Nel racconto si intuisce chiaramente l’eccezionale valore spirituale di questo oggetto. Ci sono poi i dipinti dei mahasiddha che vengono spesso rappresentati con ornamenti di gioielli. I mahasiddha erano degli individui un po’ speciali, che ottenevano le realizzazioni

spirituali conducendo uno stile di vita molto poco ortodosso. Erano asceti che avevano rinunciato a tutto e che spesso vivevano in luoghi desolati, nei cimiteri o in caverne con appena il necessario per la propria sussistenza fisica e, se il clima era mite, giravano seminudi. Allora perché si preoccupavano così tanto degli ornamenti? I loro gioielli, che raffiguravano i simboli del buddhismo ed erano attivati con delle speciali cerimonie, erano in realtà dei canali di energie molto speciali che permettevano loro di ottenere le realizzazioni spirituali in tempi brevi. Erano sì il simbolo delle realizzazioni ma erano anche il mezzo (o un aiuto molto importante) per raggiungerle. Un aiuto così importante che questi asceti nudi li conservavano tra le loro scarse proprietà.

### ***Il gioiello del mese: SCIAMANKALA***



Questo pendente racchiude due simboli antichi tibetani il Vajra e il Purba. Il Vajra rende stabile la mente. Questo e' indistruttibile come il diamante o lo spazio. Il Purba taglia le abitudini dannose. Questo gioiello ci aiuta a divenire forti e stabili come una montagna; impermutabili, pacifici e sicuri in ogni situazione. Ci libera dalle proiezioni degli spiriti maligni. Gli spiriti non sono altro che proiezioni, particolarmente vivide, delle nostre emozioni piu' violente, delle ossessioni profonde e delle ansie.

Ngal: Ansia, Paura, Dipendenza.

So: Pacifica la mente.

[Possiamo trovare il nostro SCIAMANKALA](#)

***Healing Charms Jewels:*** ARGENTO 925 € 24.90

Visita il sito : [www.sestosenso.com](http://www.sestosenso.com)

## “Tarocchi”



“Marsiglia Camoin e Jodorowsky “

### *Il mazzo del mese*

Dopo vari secoli, finalmente i Tarocchi di Marsiglia sono stati restaurati nella loro purezza originale. Guardiana della Tradizione dei Tarocchi di Marsiglia da più di due secoli, la casa Camoin si vide obbligata a causa della rivoluzione industriale a cambiare i colori dei Tarocchi. Dopo un lungo lavoro di ricerca, Camoin ed A. Jodorowsky hanno restaurato i colori ed i simboli originali dei *Tarocchi*. Alcuni erano incompleti o erano spariti già nel secolo XVIII.

I *Tarocchi di Marsiglia* ricostituiti da Camoin e Jodorowsky sono un'opera speciale, i Tarocchi di tutti coloro che cercano qualcosa di poderoso nei Tarocchi. Puoi immergerti nella fonte del Tarocco e ritrovare l'energia ed i simboli persi, codificati per gli iniziati e gli alchimisti.

**Alejandro Jodorowsky**, nato nel Cile del Nord nel 1929, figlio di immigrati ebreo-ucraini, si è trasferito dal 1953 a Parigi, dove ha fondato con Fernando Arrabal e Roland Topor il movimento di teatro "panico". Oltre che direttore di teatro, Alejandro Jodorowsky è autore di pantomime e pièce teatrali, di romanzi e libri di fumetti, ma la notorietà di *Jodorowsky* è dovuta soprattutto ai suoi film, dei quali ricordiamo *Il paese incantato*, dall'omonima opera di Arrabal, *El Topo*, *La montagna sacra*, *Santa sangre-Sangue santo* e *Musikanten*.

## **“Cristalli e pietre dure”**



*aragonite*

### **La pietra del mese :**

**Mineralogia :** l'aragonite si trova nelle fessure o nelle cavità delle rocce. Essa può inoltre prodursi per sedimentazione nelle sorgenti calde o a causa di depositi inorganici di calcio in acque basse. Con il tempo può trasformarsi in calcite..

**Mitologia:** l'aragonite deve il suo nome al Rio Argon, in Spagna, dove venne trovata per la prima volta nel 1788.

**Spirito:** Stabilizza l'eccesso di attività mentale, che può produrre nel soggetto stanchezza o perdita motivazionale

**Psiche:** è molto indicata negli stati di ipersensibilità, agitazione e tremore. Contribuisce al progressivo instaurarsi di una condizione di benessere interiore.

**Mente:** rende il soggetto flessibile e tollerante, pur aiutandolo a mantenere la concentrazione, quando questa tende ad essere discontinua.

**Livello fisico:** l'aragonite stabilizza i processi troppo rapidi. Inoltre regola il metabolismo del calcio, stimola l'attività muscolare e mantiene elastici i legamenti. Rafforza il sistema immunitario ed è utile nei problemi digestivi.

**Impiego:** può essere portata costantemente addosso oppure come pietra ornamentale.

**Indicazioni generali:** sviluppo stabile. Indicata nei casi di ipersensibilità, stabilizza in caso di iperattività mentale. Aumenta la concentrazione, mitiga la volubilità. Allevia i tremori nervosi, rafforza i muscoli, ossa, vertebre e sistema immunitario. Stimola la digestione.

**Reperibilità:** media

Tutte le informazioni sono tratte da :

- pag. 393 : L'ARTE DI CURARE CON LE PIETRE, Michael Ginger, ed. Crisalide 2006 € 24.80.
- pag. 150 : IL MANUALE DELLE PIETRE, Michael Ginger , ed. Crisalide 2005 € 16.50

## *“Incensi e candele”*



### *L' incenso del mese:*

#### *Linea Classica Dhavantari*

Dhavantari opera nel settore del naturale dal 1987 con entusiasmo e professionalità per far conoscere ed apprezzare in Occidente i prodotti artigianali dell'India, per tradizione terra madre della spiritualità e della tradizione Ayurvedica, ma anche di cose semplici e particolarmente evocative, come un bastoncino di incenso o un'ampollina di essenza. L'obbiettivo, svolto con particolare, attenta e tenace dedizione, è di incrementare l'interesse e la conoscenza non solo dei prodotti ma anche degli aspetti che aiutano a meditare su noi stessi, per una visione olistica dell'uomo e dell'ambiente che lo circonda.

La linea classica offre una varietà di profumazioni che rappresentano un anello di congiunzione tra il corpo, la mente e lo spirito. Profumi che evocano ricordi della natura, creano atmosfere piacevoli e sensazioni di benessere che favoriscono la tranquillità, la meditazione e la concentrazione, purificando nel contempo l'aria e l'ambiente circostante.

Nella produzione degli incensi Dhavantari non vengono utilizzate piante protette contro rischi di estinzione.

La composizione è conforme ai criteri IFRA (l'Ente più autorevole al mondo per il controllori qualità e sicurezza nella produzione dei profumi).

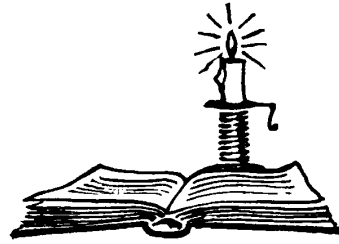
Inoltre viene impiegata solo manodopera adulta, esperta ed adeguatamente ricompensata!

**Importante!:** Dhavantari sostiene l'Associazione “Food for life – Cibo per la vita” impegnata in India nella realizzazione di programmi di sviluppo per la necessità di base per una vita sana e dignitosa”.

Visita i siti: <http://ffl.vrindavan.com> e [www.dhavantari.it](http://www.dhavantari.it)

## **“Angolo Massonico”**

**da “Serenamente” n. 68**



**NIHIL DIFFICILE VOLENTI**

### **SQUADRA E COMPASSO 1**

Poniamo la nostra attenzione su due forme geometriche elementari e proviamo a scoprire il loro valore espressivo, il quadrato ed il cerchio, forme tra loro antitetiche ed i cui significati inducono a riflessioni assai più profonde della loro superficiale evidenza. Il quadrato e il rettangolo, il quadrangolo insomma, è da sempre il modello geometrico cui si ispira il tracciato della casa, della piazza, del tempio e della città. In definitiva è la forma primaria scelta per ogni costruzione a servizio dell'uomo, delle sue esigenze terrene, della sua vita quotidiana. Al contrario, al cerchio si ispira l'ambiente funerario; la tomba, infatti, a cominciare dalla preistoria è di forma circolare, vedi le tholos del periodo miceneo, i tumuli etruschi, i mausolei romani e bizantini, l'Augusteo, la mole di Adriano a Castel Sant'Angelo, la chiesa-tomba di S. Costanza, sempre a Roma, quella di Teodorico a Ravenna fino al mausoleo di Napoleone agli Invalidi di Parigi. E persino il Santo Sepolcro a Gerusalemme. Quindi il cerchio o il cilindro, che ne deriva, o la cupola, anch'essa generata dal cerchio, è la tipologia destinata alla vita ultraterrena. Perciò il quadrato o il cubo, che è l'equivalente di esso nello spazio, sembra ispirare finalità profane; mentre il cerchio ed i suoi derivati finalità religiose, sacre, metafisiche. Quale è dunque la ragione di queste scelte fra due modelli alternativi: l'uno, il quadrato, per la vita terrena, l'altro, il cerchio, per la morte o per finalità ultraterrene? In un ambiente caratterizzato da pareti rettilinee e da spigoli ortogonali la lettura, la comprensione dello spazio, della realtà, è immediata e di facile acquisizione.

Diciamo che quello spazio è posseduto, è misurato, è facilmente acquisito dai nostri sensi. Quello spazio è dunque scandito, è razionale. Al contrario, in un ambiente cilindrico, non esiste un punto fermo, è tutto un “continuum”; la parete scorre all'infinito. Nel cerchio, infatti, non vi è né principio né fine; tutto ha una illimitata continuità. La dimensione, la comprensione dello spazio ci sfugge, è annullata. Ed annullandosi le categorie dello spazio e del tempo si recupera il senso dell'eterno, del sacro. Ecco, dunque, perché al quadrato e quindi al cubo si connette il concetto di profano, di terreno, di spazio sensoriale; mentre al cerchio, invece, quello religioso, sacro, extrasensoriale, metafisico. Per meglio capire quanto si è detto, proviamo a fare un'ulteriore riflessione circa l'accezione religiosa e metafisica che attiene al cerchio. Per costruirlo, difatti, si ha bisogno di un centro. E la circonferenza, che ne è generata, altro non è che la proiezione, l'espansione all'esterno del centro. Ebbene, il significato esoterico del centro (e il centro in assoluto è Dio) è fin troppo evidente. Quello spazio generato dal centro non può che essere religioso. Per un uomo corretto, integro nella sua rettitudine, fermo nei propri principi e nei propri sentimenti, per un uomo ideale, insomma, si usa il termine “tetragono”, che etimologicamente significa “quadrato”. Il quadrato, dunque, è associato all'uomo per le sue qualità, per il suo stile di vita, per il suo comportamento soprattutto morale. Le considerazioni sinora dedicate ai significati esoterici del quadrato e del cerchio costituiscono le premesse essenziali per arrivare a capire il significato vero e profondo dei due simboli primari della Massoneria, gli emblemi araldici con i quali si manifesta ed è conosciuta dal mondo profano: la squadra ed il compasso. Cioè i due strumenti muratori che sono generatori del quadrato e del cerchio.

...continua rivista mese di febbraio! ....

Liberamente tratto da un articolo di del Fratello Pie. Bec. della R.:L.: **Honor** all'Oriente di Roma all'Obbedienza del **S.:O.:M.:I.:**

Visita il sito: [www.so-mi.it](http://www.so-mi.it)

## “Conferenza in libreria”



17 gennaio '08

“Bardi Artisti e Cruitire  
musica nella cultura celtica”

I moderni *media* sembrano provare un immenso fascino per quella che, con termine alquanto vago viene definita “musica celtica”. Questo particolare genere di “musica etnica” si è evoluto negli anni recenti dal patrimonio musicale dell’Irlanda, della Scozia, del Galles, della Bretagna e della Galizia, ed è stato influenzato anche dalla musica tradizionale di quella parte di Irlandesi e di Scozzesi che, a partire dalla fine del Settecento, emigrarono in massa verso il Nuovo Continente. La moderna “musica celtica”, comunque, non ha fondamento alcuno nella musica degli antichi Celti. I primi riferimenti scritti, in gaelico antico, a musicisti si trovano nelle cosiddette *Brehon Laws*, il corpo legislativo prevalente in Irlanda prima dell’occupazione inglese, nelle quali si fa esplicito riferimento alla posizione del *cruitire* o “arpista”, ponendolo nella scala sociale al di sopra di qualsiasi altro musicista, che, infatti, non godeva dello status di uomo libero. La sopravvivenza della musica tradizionale irlandese, da sempre tramandata oralmente, ha qualcosa di miracoloso ed è legata ad un atto di mecenatismo del quale non restano molti precedenti. E il gaelico? Già, il gaelico: la lingua ufficiale della Repubblica d’Irlanda (Eire) ma che in realtà...

... Passa Parola alla prossima Parola di Passo!...

Un triplice fraterno abbraccio a tutti

\*La France\*

